

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18

ALL. 2

NOTA INTEGRATIVA REDATTA SECONDO IL D.LGS 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Il principio contabile applicato in materia di programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota, redatta ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità armonizzata, pone in evidenza l'attività che caratterizzerà i diversi settori dell'Istituto durante l'esercizio finanziario pluriennale 2022-2024, in conformità con gli obiettivi, i programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica dell'Organo di vertice.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e presenta i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. Gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. il fondo pluriennale vincolato;
- e. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;



- f. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

I dati riportati come in premessa evidenziato sono frutto di stime prudenziali, sulla base dei dati comunicati dai diversi settori e la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

La relazione illustra, pertanto, le caratteristiche dell'Ente, del territorio, dell'economia dei servizi resi dall'Ente, tenuto conto delle risorse umane e strumenti a disposizione.

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa, che fa da supporto all'attività costruttiva e gestionale del patrimonio immobiliare, continuerà ad essere impegnata nella gestione economica finanziaria e organizzativa dell'ente, peraltro vincolata da una serie di disposizioni legislative e regolamentari regionali e nazionali.

La superiore attività, risulta inoltre influenzata dalle linee strategiche individuate dall'ente sulla base delle linee generali e politiche e dei programmi che l'Organo di Vertice ha individuato nel Piano Programma 2022/2024 che dovrà raccordarsi con il piano delle performance in fase di redazione.

La programmazione rappresenta quindi, il punto di partenza di tutto il processo di programmazione delle future attività dell'Istituto, ponendosi quale collegamento tra il Bilancio di Previsione 2022/2024 ed i programmi amministrativi stessi, esplicitati come attività e obiettivi dal Dirigente Generale e descrive il quadro economico generale e gli indirizzi di governo e infine individua le coerenze e le compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente.



Il programma strategico per l'Istituto punta al rilancio dell'Ente, sul piano della funzionalità ordinaria, progressiva verso le linee di modernizzazione normativamente introdotte con i seguenti obiettivi:

1. **Morosità:** la riduzione progressiva e consistente della morosità e quindi giungere ad un graduale incremento di tutte le entrate nel breve medio e lungo periodo;
2. **Riorganizzazione della struttura operativa dell'Istituto:** rendere più funzionale l'organizzazione degli uffici;
3. **Potenziare i servizi resi all'utente,** attraverso il miglioramento dell'accoglienza, informazioni e modulistica appropriata e miglioramento dei sistemi informatici in atto ed incremento degli stessi;
4. **Formazione del personale:** fornire nuove competenze ai dipendenti che più qualificati garantiscono maggiore produttività ed un lavoro qualitativamente migliore.
5. **Vendita immobili :** con preferenza degli immobili con condomini misti per ridurre le spese condominiali e manutentivi;
6. **Rendere più fluida l'attività di protocollazione:** nel corso del tempo al servizio di Protocollo sono stati aggiunti altri servizi legati alla Protocollazione;
7. **Gestione bilancio e risorse finanziarie** l'analisi dei flussi ha il compito di evidenziare le variazioni in un arco temporale breve e verificare l'equilibrio finanziario dell'ente.
8. **Rendere più efficace ed efficiente il servizio di manutenzione:** non solo consente una efficace programmazione delle attività, ma permette anche una completa e tempestiva raccolta dei dati di consuntivo relativamente ai tempi impiegati per ogni intervento di manutenzione, ai materiali utilizzati, alle risorse coinvolte, e molto altro.
9. **Ecobonus:** per la riqualificazione del patrimonio dell' Ente utilizzando l' incentivo fiscale volto alla riduzione dei consumi energetici degli edifici esistenti a costi pari a zero per l'Ente;
10. **Riduzione dell'Abusivismo:** riduzione del numero degli occupanti abusivi e conseguente regolarizzazione dei contratti di locazione;



ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ALLOGGI - CANONI DI LOCAZIONE

Le previsioni del settore sono influenzate dalle determinazioni del CIPE sull'adeguamento dei canoni di locazione e dalla normativa Regionale di applicazione. Non si prevedono variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio finanziario.

PREVISIONE CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2022/23/24:

CANONI	2022	2023	2024
ALLOGGI DI PROPRIETÀ'	13.500.000,00	13.900.000,00	13.900.000,00
ALLOGGI REGIONALI	600.000,00	600.000,00	600.000,00
LOCALI AD USO DIVERSO	2.040.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00
TOTALE	16.140.000,00	16.640.000,00	16.640.000,00

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, lo stanziamento previsto al netto dell'importo relativo alle occupazioni abusive, appostato al capitolo 61, concorre alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

In merito alle entrate occorre evidenziare che le stesse sono state influenzate dagli effetti economici determinati dalla diffusione della pandemia a livello mondiale, che è stato un colpo durissimo che ha interessato l'intera economia globale. Risulta complesso prevedere gli sviluppi e l'intensità della crisi e ciò in ragione dell'indeterminatezza dei fattori attinenti alla dinamica della pandemia che dipendono prevalentemente dalle condizioni di partenza delle singole nazioni e dalle misure di sviluppo a sostegno dell'attività economica. Al sopraggiungere della pandemia e delle relative misure di contenimento, il crollo dell'attività e della domanda unitamente al calo dell'occupazione e del reddito disponibile hanno amplificato le vulnerabilità preesistenti di questa amministrazione e i timori relativi al mantenimento degli incassi precedenti dei canoni di locazione che registrano nel periodo una flessione contenuta, grazie ad un incremento dell'efficacia e dell'efficienza delle articolate Sezioni dell'Istituto.

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO COVID 19

Al fine di contenere gli effetti economici negativi della pandemia, con delibera di giunta n. 127 del 27/4/2020, il Governo regionale ha adottato misure straordinarie per sostenere le fasce più deboli ed ha stabilito un contributo a fondo perduto per le minori entrate degli Istituti Autonomi della Sicilia, sono seguiti il DDG 1840 del 18/2/2021 dell'Assessorato Alle Infrastrutture e nota prot.n. 60480 del 15/11/2021, la quota spettante a questo Iacp che perverrà sicuramente all'inizio anno, è stata indicata nella nota prot. n.3156 del 24/2/2021 riepilogata nel prospetto contenente i dati aggiornati delle competenze mensili sotto indicato:



PROSPETTO RIEPILOGATIVO CANONI COVID

Tipologia utenti (fasce di canone)	Unità locative	Totale canoni (competenza mensile in €)	Totale canoni semestre
Fascia A	7.587,00	411.783,38	2.470.700,28
Fascia B	1.113,00	149.832,88	898.997,28
Fascia C	2.142,00	445.433,53	2.672.601,18
TOT.	10.994,00	1.007.049,79	6.042.298,74

MOROSITÀ:

L'attività costante di controllo operata dall'ufficio competente e la costante revisione dell'archivio degli inquilini, hanno consentito all'Ente di riscontrare con sempre maggiore precisione gli importi vantati a credito dei morosi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, l'andamento fa prevedere un mantenimento delle riscossioni in conto residui della morosità nonostante la crisi economica causata dalla pandemia.

La morosità media presunta relativa al periodo 2019/2021 è, quindi, pari al 49,55% circa del monte canoni.

Anno	Accertato	Risc. Competenza	Risc. Residui	% Morosità. Comp+Res/Accertato
2019	12.250.000,00	4.814.898,28	1.641.712,31	47,29
2020	12.573.863,69	4.631.965,20	1.735.355,36	49,36
2021	12.793.863,69	4.303.342,95	1.837.436,27	52,00
				49,55

ALTRE ENTRATE CORRENTI

SPETTANZE PER COMP. TECNICHE E SPESE GENERALI:

Ai sensi del DA LL.PP. 05/07/2007 una quota delle spese per appalti di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria è stata in passato destinata alle competenze tecniche nella percentuale del 15% generali da incamerare nelle disponibilità dell'ente a partire dal 2021, il competente Dipartimento regionale nel 2021 ha determinato di corrispondere all'Ente, soltanto il 2% corrispondenti ai compensi per i tecnici interni quantificato dalla sezioni di competenza in € 270.000,00, per i lavori RUIS in € 30.744,73.



RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	2022	2023	2024
Recupero per redazione carature millesimali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborsi per stipulazione contratti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi per procedimenti legali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Rimborsi per spese gestione ascensori	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Recuperi e rimborsi diversi	485.000,00	374.807,06	392.801,68
TOTALE	633.000,00	522.807,06	540.801,68

Inoltre nei recuperi e rimborsi diversi vengono imputate eventuali entrate diverse che non trovano corrispondenza in altre categorie classificate del bilancio.

LA GESTIONE CORRENTE

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi istituzionali, generali e di gestione, sono state allocate alla Missione 01, ed articolate nei seguenti Programmi:

- Programma 0101: Organi istituzionali
- Programma 0110: Risorse umane
- Programma 0111: Altri servizi generali - Acquisto di beni e servizi

PROGRAMMA 0101: ORGANI ISTITUZIONALI

Alla data di redazione del presente Bilancio il Dott. Fabrizio Pandolfo è Commissario Straordinario dell'Ente nominato, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 58/Serv.1°/S.G. del 17/03/2021 in sostituzione del CDA e con D.A n. 19 del 6/9/2018 è stato nominato il Collegio Straordinario dei Sindaci.

I compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite, previsto dall'art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010, di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 6 del medesimo articolo che trova applicazione anche per gli IACP per effetto dell'art. 6 c.4 della LR. n.16/2017.

Inoltre è presente l'Organismo Interno di Valutazione della performance (OIV) ad oggi composto da un solo componente. Per i suddetti Organi Istituzionali l'Ente ha inserito in bilancio le seguenti previsioni:

CAP. 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci: € 82.000,00;

CAP. 287 Prestazioni professionali Avv. Interni +OIV: € 5.800,00.



IL PERSONALE E LA STRUTTURA

SPESA DEL PERSONALE

La spesa complessiva per il personale è prevista in € 4.975.529,38, di cui oneri contributivi per € 1.020.323,87. Sulla previsione di spesa grava il vincolo previsto dal patto di stabilità (L.R. n. 11 del 12/05/2010) che stabilisce il divieto di eccedere il limite di spesa registrato nell'anno 2009 per il medesimo aggregato di spesa. Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale, e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

Il personale di ruolo in servizio, con contratto a tempo indeterminato al 1° gennaio 2022 è pari a 121 unità e un dirigente in posizione di comando a scavalco per n. 2 giornate settimanali.

PROSPETTO RELATIVO ALLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE AL 01/01/2022

Qualifiche	Delibera n.65 del 27/12/2018	(comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	Dipendenti Ruolo
Dirigenti	3	1	0
Cat. D	35		29
Cat. C	63		60
Cat. B	32		30
Cat. A	2		2
Totale	135	1	121

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95 del 6/7/2012 con provvedimento n. 42 del 17/12/2012 è stata ridotta del 10% la spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale.

Si specifica che con:

- decorrenza 11 gennaio 2021, una unità di cat. C posizione economica C3 con provvedimento 1638 del 02/12/2020 è stato autorizzato in uscita il nullaosta al comando per anni uno presso la Commissione Tributaria di Pistoia Ministero economia e Finanze;
- decorrenza 2 agosto 2021, una unità di Cat. B. posizione economica B3 con provvedimento 1186/2021 è stato autorizzato in uscita il nullaosta al comando per anni uno presso la l'Archivio Notarile di Bari;

La dotazione organica della Dirigenza a seguito di provvedimento commissariale n.18 del 16 dicembre 2015 è stata rideterminata in riduzione a soli 3 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio al 1° gennaio 2022 è di una sola unità in comando a scavalco con la stipula di apposita convenzione con lo Iacp di per n. giorni settimanali. Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale di seguito specificato:



SPESA DEL PERSONALE AL 31/12/2022	2022	2023	2024
Retribuzioni in denaro	3.218.206,83	3.218.206,83	3.218.206,83
Retribuzioni in denaro - Salario accessorio P.O.	113.000,00	113.000,00	113.000,00
Diarie e trasferte	16.000,00	22.000,00	22.000,00
Contributi assicurativi e previdenziali	1.020.323,87	1.020.323,87	1.020.323,87
Mensa - Buoni Pasto	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Visite collegiali (sicurezza sul lavoro)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Salario accessorio Dirigenti	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Straordinario	38.575,00	38.575,00	38.575,00
Salario accessorio dipendenti - fondo per la produttività	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Salario accessorio dipendenti indennità varie (turnazione, maneggio valori, centralinista Etc)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Salario accessorio dipendenti - diritti di segreteria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Salario accessorio dipendenti - incentivi progettazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	135.744,73	88.000,00	88.000,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	135.678,95	135.678,95	135.678,95
TOTALE	4.975.529,38	4.933.784,65	4.933.784,65

TFR

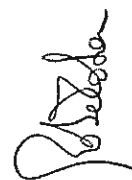
Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nell'esercizio 2015 al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato l'importo comunque è inserito nella quota del risultato di amministrazione vedasi prospetto allegato.

Il T.F.R. presumibile maturato alla data del 31 dicembre 2021 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a circa € 3.929.999,40. Quello presuntivo al 31/12/2022 al netto delle anticipazioni concesse e dei prelievi a seguito di estinzione del rapporto di lavoro di dipendenti ammonta ad € 4.103.898,68 importo accantonato al risultato di amministrazione.

Totale	Liquidaz.	Accanton.to	Totale
al 31.12.21	anno 2022	del 2022	al 31.12.22
3.929.999,40	97.986,97	271.886,25	4.103.898,68

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto TFR allegato.



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il programma prevede l'acquisizione di beni e servizi necessari al regolare funzionamento degli Uffici e Servizi della sede dell'Istituto per complessivi €. 762.759,27. Tale previsione è inferiore di ben oltre il 20% rispetto a quella del 2011 (Delibera di Giunta Reg. N. 317 del 04/09/2012).

ANNO 2011

276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
TOTALE		1.295.139,83
20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI		259.027,97
		1.036.111,86

		2022	2023	2024
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	296.059,27	218.000,00	218.000,00
277	Postali e Telefoniche	30.000,00	30.000,00	50.000,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	33.000,00	33.000,00	33.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	21.500,00	21.500,00	21.500,00
280	Gestione sistema informatico	118.500,00	118.000,00	118.000,00
281	Assicurazione del personale	47.000,00	47.000,00	47.000,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
535	Altri servizi diversi (Affidamento per recupero morosità)	0,00	0,00	0,00
284	Contributi associativi diversi	0,00	0,00	0,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	21.000,00	21.000,00	21.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	18.700,00	18.700,00	18.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	65.000,00	55.000,00	55.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		736.759,27	648.200,00	668.200,00

DEBITI DELL'ENTE

A causa dell'esiguo ammontare delle risorse disponibili e dell'elevata morosità per canoni non riscossi che si è determinata la pesante situazione debitoria che affligge da tempo questa amministrazione problematica già ampiamente rappresentata ai vari Organi istituzionali e Giudiziari i macro debiti sono rappresentati da :

- **Debito con il proprio tesoriere ex Banco di Sicilia, oggi Unicredit-Do Bank**, per un'esposizione derivante da anticipi di tesoreria;



- **Debito con diversi Comuni** per imposta patrimoniale applicata sulla componente immobiliare del patrimonio residenziale pubblico e non versata da questo Ente per mancanza di risorse. L'ingente importo è stato determinato anche perché i diversi comuni addebitano l'imposta anche su alloggi requisiti e/o occupati abusivamente, senza avviare le procedure di sgombero e di assegnazione degli alloggi ai legittimi assegnatari e applica le aliquote massime, con importi che spesso superano le somme incassate per gli stessi immobili.
- **Debito con l'Azienda Amap** per il mancato pagamento di forniture idriche nel quartiere Zen Palermo;

Analisi delle ragioni della sussistenza dei superiori debiti:

- Il debito con la **Do Bank**, è nato negli anni '80 per alcune momentanee necessità di liquidità "anticipi di cassa" concessi dal n/s tesoriere ex **Banco di Sicilia** e mai rimborsati ha negli anni raggiunto cifre consistenti.

Risulta agli atti che a causa dell'incalzare del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Palermo con sentenza n.5474/2015 (pronunciato il 14 ottobre 2015 reso definitivo) che questo IACP ha ripreso le mediazioni per eventuali trattative. Così nel maggio 2016 con la disponibilità del creditore, si è concluso un accordo adottato con provvedimento deliberativo n. 27 del 12 settembre 2016, grazie al quale questo Istituto ha ottenendo una forte riduzione del credito vantato dai 30 a 17 milioni di euro. L'accordo ha previsto in particolare:

- pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni;
 - accensione di ipoteca giudiziale sui beni ad uso commerciale di proprietà dell'Ente, per un importo di € 17.000.000,00 oltre interessi.
 - versamento in unica soluzione della somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione"; In merito si precisa che questo IACP ha avviato le procedure per una ridefinizione del debito a giugno 2021 come previsto dal succitato accordo ed ha inoltrato con nota prot. n.7969 del 24/5/2021 apposita proposta per la rimodulazione del debito residuo di 14.000.000,00 secondo la seguenti modalità:
- A)** Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni. Avvio delle procedure di vendita degli immobili, già gravati da ipoteca, con riduzione decurtando le somme incassate dal debito residuo.
 - B)** Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni, con cessione, ai sensi dell'art. 1977 del c.c., del patrimonio immobiliare ipotecato. Il ricavato dalla vendita sarà decurtato dal debito residuo.



- Il debito per **Ici/Imu** è sorto con vari comuni a causa del mancato pagamento dell'imposta immobiliare, il debito inerente le cartelle esattoriali già iscritte a ruolo ammontano a €18.173.545,80.

Al fine di ridurre il debito in questione questo Iacp, con provvedimento dirigenziale n.1281 del 25/07/2019 adottato dal precedente Direttore Generale, vista la legge regionale n.8/2018 (di utilizzo in via straordinaria delle economie giacenti in Banca d'Italia), ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari affidati all'Agente di Riscossione - art.3 della D.L. 119/2018 convertito con modifiche con legge 136/2018 - presentando diverse istanze una relativa a Palermo, l'altra per la Provincia.

In particolare, la normativa fiscale ha limitato l'agevolazione per i carichi affidati all'Agente di Riscossione a quelli notificati alla data del 31.12.2017, pari a € 12.160.957,59 che abbattuto di sanzione ed interessi si è ridotto ad € 7.336.582,53, con un risparmio per questa amministrazione di € 4.824.375,06 in particolare le rottamazioni riguardano:

- Città di Palermo per € 5.241.995,82 con utilizzo delle economie fino a € 2.800.000,00 la parte rimanente 2.441.995,82 a decorrere da novembre 2021 con fondi di questo Iacp.
- Comuni della Provincia di Palermo per € 2.094.586,71 con fondi di questo Iacp.

Si evidenzia ancora, che per l'imposta inerente l'anno 2014 che per gli avvisi di accertamento notificati, sia per la città di Palermo sia per la provincia, è stato proposto ricorso nelle competenti commissioni tributarie Provinciali (così come stabilito nel corso della riunione dei Direttori Generali degli IACP nel dicembre 2019) affinché, gli alloggi IACP, siano considerati analoghi a quelli "sociali" che sono esentati dal prelievo per espressa e diversa disposizione di legge (art. 13, co. 2, lett. b, del D.L. n.201/2011).

Inoltre, con riferimento all'ingente carico tributario che viene addebitato ogni anno a questo Istituto, è stato inoltre interessato il "**Garante del Contribuente**" considerato che è stato accertato che l'importo del tributo fissato da alcuni comuni alle aliquote massime, risulta addirittura più elevato degli incassi inerenti gli stessi alloggi di erp.

- Per quanto riguarda il debito con **Amap** relativo al contenzioso instaurato contro questo IACP risulta necessario rappresentare quanto segue:

il debito ha origine fin dagli anni '60 a causa del mancato pagamento di forniture idriche degli immobili di E.R.P. di proprietà dell'Ente e di Enti disciolti (Ina Casa - Gescal e INCIS), del Demanio dello Stato e della Regione, in particolare siti nel quartiere Zen 1, occupati da soggetti non avente titolo.



Risulta agli atti e i cui fatti sono stati tra l'altro ampiamente riportati dai precedenti Direttori Generali nelle relative note integrative che per trasparenza amministrativa si intendono riproporre:

“nel 2005 è stato predisposto un accordo tra Comune di Palermo, Amap e questo Iacp, che ha previsto per la soluzione del contenzioso un accordo con compensazione reciproca dei crediti e debiti, l'intesa però, nonostante fosse stata oggetto di apposita Delibera di Giunta del Comune di Palermo, non è stata raggiunta. Dopo un lungo periodo di silenzio durato quasi dieci anni, l'Amap nel 2013 ha notificato due decreti ingiuntivi, che non opposti, hanno determinato l'esecutività del debito.

A giugno 2014 questa amministrazione ha ripreso i contatti con i vertici degli enti suindicati chiedendo anche l'autorevole mediazione del Sindaco Orlando per l'attuazione dell'intesa trilaterale del 2005 ed ha formalizzato nel novembre del 2014, una proposta di transazione, proponendo ad Amap, pagamenti dilazionati del debito, iniziativa che non ha avuto una conclusione favorevole.

Da quel momento, le trattative sono diventate molto impegnative e discontinue essenzialmente per l'indisponibilità di Amap, a ricevere pagamenti rateali e ciò per la più volte dichiarata necessità della stessa, ad ottenere il credito in unica soluzione, precludendo così la definizione di qualsivoglia accordo proposto da questo IACP, che è rimasto assoggettato alle strategie coercitive di Amap attuate con ripetuti pignoramenti.

La Regione siciliana al fine di consentire un piano di rientro delle obbligazioni pregresse di alcuni Iacp dell'isola, ha ritenuto opportuno fornire un importante sostegno con la L.R. n.8 del 8/05/2018, la quale al comma 1 dell'art. 79 ha previsto che “la Regione Siciliana al fine di potere ripianare il deficit finanziario degli I.A.A.C.C.P.P. autorizza in via straordinaria e non oltre la data del 31/12/2018 a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla L.24 dicembre 1993 n.560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80% a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio..... con successivo Decreto assessoriale del...”

Per poter fruire dei benefici della superiore normativa, è stato necessario predisporre una dettagliata “Relazione Tecnica” avente ad oggetto “Ripiano straordinario di Risanamento dell'Ente” trasmessa con prot. n. 11981 del 31/7/2018 All'Assessorato regionale alle Infrastrutture, nella quale è stata rappresentata, la situazione debitoria, quella finanziaria e il piano di reintegro della somma di liquidità per l'importo complessivo di € 7.359.107,64 da riversare sul c/c detenuto presso la Banca D'Italia in € 30.000,00 mensili, importo fissato nella massima misura sostenibile dall'Istituto, dopo aver coperto le spese correnti necessarie alle attività di funzionamento dell'Istituto.

La Relazione sopraindicata, è stata “apprezzata” dal Governo regionale, il quale con propria Delibera di giunta n. 544 del 27/12/2018, ha dato incarico all'Assessorato Infrastrutture, a predisporre e inoltrare il provvedimento dirigenziale di autorizzazione all'utilizzo delle economie nella stessa riportate, entro e non oltre il 31/12/2018. In data 10 gennaio 2019, è stato trasmesso all'Istituto, il decreto Assessoriale n. 3/gab /2019 successivamente, quindi, al termine previsto dal



disposto normativo della legge regionale n. 8, questa differenza temporale, non ha di conseguenza consentito all'Istituto di utilizzare le economie per chiudere le trattative in corso nel 2018 con alcuni creditori.

Per colmare la superiore criticità, è stato elaborato un nuovo emendamento allo scopo di far slittare il termine di utilizzo fino al 31/12/2019, in attesa dello svolgimento dell'iter normativo previsto, è giunta notizia dell'impugnativa della superiore normativa regionale dal Consiglio dei Ministri e poco dopo è stata notificata la sentenza TAR n. 1051/2019 per l'ottemperanza del decreto ingiuntivo n. 1361/2013, in forza della quale, nel mese di luglio 2019 è stato ordinato all'Istituto, non costituito in giudizio, di dare esecuzione al decreto ingiuntivo entro il termine di gg. 60, con il pagamento della sorte € 10.073.997,94 + interessi € 6.961.186,45, nominando, nel caso di ulteriore inadempienza un Commissario ad acta per l'esecuzione del decreto ingiuntivo n. 1361/2013 summenzionato.

Non disponendo delle risorse necessarie per ottemperare al dispositivo della suindicata ordinanza, è stato nominato il Commissario ad acta individuato dal Giudice nella persona del Direttore Generale del Dipartimento regionale alle Infrastrutture, tuttavia, nel frattempo, sono rimaste attive le trattative inerenti la definizione della annosa vicenda. Il fallito utilizzo delle economie previste dalla richiamata legge regionale n. 8/2018, per una estinzione a saldo e stralcio del debito nei confronti di Amap, ha determinato un inasprimento del creditore, il quale, per il mancato pagamento di quanto dovuto, ha acceso ipoteca giudiziale di circa €10.000.000,00 sul patrimonio immobiliare non di edilizia residenziale pubblica.

Vista la drammaticità del contesto a causa della non disponibilità di Amap nel cercare una possibile via di uscita all'annosa vicenda, questo Istituto ha ritenuto di non abbandonare l'idea di poter risolvere la problematica, così, in data 16 settembre 2019 ha chiesto anche l'intervento del Sindaco di Palermo, il quale, mostrata una disponibilità ad individuare percorsi risolutivi, ha proposto a favore di Amap : "versamento di liquidità immediato di € 5.500.000,00 e cessione di patrimonio non residenziale del valore di € 5.500.000,00, per complessivi € 11.000.000,00, concordando comunque una verifica di accettazione con i vertici di AMAP da incontrare in data 18 settembre 2019".

Anche il suddetto suggerimento non è stato accettato da Amap e nonostante i numerosi incontri svolti fino a tutto il 2020, non è stato possibile trovare un'intesa, in quanto, le pretese di Amap sono state sempre più elevate e onerose per l'Istituto, come risulta agli atti della copiosa corrispondenza e delle riunioni presso le varie Istituzioni.

Della complessiva situazione finanziaria di questo Iacp, il Commissario ad Acta pro tempore, non ha trovato adeguate risorse per il soddisfacimento del creditore, così il Tar, su richiesta del legale di Amap ha emesso l'ordinanza n. 1760/2020, nella quale dopo aver fornito i chiarimenti richiesti in merito alle attività proprie del Commissario ad Acta e alla possibilità dello stesso di recuperare risorse da corrispondere ad Amap, specifica anche che "deve darsi atto che nelle more della redazione della presente ordinanza, è stata depositata in atti, in data 30.7.2020, una relazione da parte del Commissario ad Acta, anche in riscontro all'ordinanza collegiale n. 861/2020, della quale, ai fini della presente ordinanza non si è ovviamente tenuto conto, ma che deve essere, comunque, valutata nei suoi contenuti e nelle relative



considerazioni e conclusioni anche con il confronto e nel contraddittorio con il ricorrente in apposita c.c. che si fissa, fin da ora, alla prima data utile da calendario, ossia, alla c.c. del 17.9.2020....”.

Con la citata nota (prot. n. 34029 del 30/7/2020) inoltrata al Tar il Commissario ad Acta, ha prioritariamente evidenziato le fragilità economiche e finanziarie dell'Istituto anche con riferimento al debito nei confronti della Do-Bank (che deve essere necessariamente rinegoziato entro il 28 agosto del 2021), ed ha contestualmente, indicato una possibile proposta di pagamento del debito ad Amap tendente a risolvere l'annosa vicenda, che si riporta .. “a saldo e stralcio del debito nei confronti di Amap un importo complessivo di € 9.086.423,20 con abbattimento dell'importo inerente degli interessi e riquantificati in € 500.000,00 da corrispondere secondo le seguenti modalità:

- versamento di una somma liquida di € 5.086.423,20 da prelevare dalle economie giacenti presso la Banca d'Italia;*
- trasferimento di parte dei beni del patrimonio di proprietà non di edilizia residenziale pubblica fino ad un valore di € 4.000.000,00 secondo i valori già congruiti dalla Regione siciliana”*
- Sentito il legale di Amap, il Tar, in data 7/12/2020, ha emanato una successiva ordinanza nella quale non ha tenuto conto della summenzionata proposta ed ha invero, accolto l'istanza della ricorrente nei termini sotto indicati “:*
- si sostituisce il Commissario Ad Acta precedentemente nominato con il Ragioniere Generale dello Stato;*
- Si conferma l'importo degli interessi di € 7.081.563,82 in quanto calcolati dalle scadenze delle singole fatture alla data del 19/10/2020 come dichiarato da Amap”, fissando definitivamente la somma per interessi € 7.081.563,82, importo che non risulta iscritto in Bilancio.*
- Il Tar ricevuta la non accettazione all'incarico dal Ragioniere Generale dello Stato“...per proprie difficoltà all'espletamento dell'incarico commissariale assegnato” con istanza depositata in data 11.1.2021...” con una ulteriore ordinanza n. 522/2021, ha nominato quale Commissario ad Acta il Direttore Generale della Direzione dell'Agenzia del Demanio ai fini dell'esecuzione del giudicato che provvedimento n. 2021/4686 dell' 11/03/2021 notificato con pec dell' 11/3/2021 ha delegato il direttore della Direzione regionale della Sicilia dell'agenzia del demanio anche in questo caso non è seguito alcun insediamento.*

Dal nuovo Commissario straordinario dell'Ente sono state avviate delle ulteriori interlocuzioni con la suddetta Amap per addivenire ad una ipotesi di accordo circa le modalità ed i tempi per la corresponsione della somma dovuta, già stabilita con il decreto n. 1361/2013 di € 17.155.561,76.

Tenuto conto della situazione finanziaria e ai possibili esborsi mensili questo IACP ha inviato all'Amap una bozza di accordo scritto nella quale si impegna a corrispondere le seguenti somme:

1. € 5.224.865,60 in unica soluzione, successivamente all'adozione di una delibera di riprogrammazione delle somme (ex Gescal), da parte della Giunta Regionale siciliana;

rata di €. 30/35.000,00 mensile a decorrere dal mese successive alla data di sottoscrizione dell'accordo;

unica rata finale allo scadere del periodo di 5 anni; tale somma, quale residuo saldo debito, potrà essere rinegoziata e rateizzata ulteriormente, con modalità e tempi da stabilire, che saranno specificatamente indicati in apposita clausola da inserire nell'accordo da sottoscrivere.

In merito al punto 1 si precisa che tra gli stanziamenti non è stato inserito l'importo €. 5.224.865,60, si procederà ad adeguare il pertinente capitolo in entrata 120 con apposita variazione di bilancio al momento dell'autorizzazione all'utilizzo scaturente dalla delibera di Giunta, somma da destinare alla riduzione del debito per AMAP S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI TRE MAGGIORI DEBITI

SOGGETTO CREDITORE	SORTE	INTERESSI	TOTALE	RATA MENSILE	RESIDUO DA CORRISPONERE DAL 31/12/2021
AMAP	10.073.997,94	7.081.563,82	17.155.561,76		
DOBANK	17.000.000,00	Pagato al 31/3/2021	2.800.000,00	50.000,00	13.750.000,00
COMUNI ICI/IMU			18.173.545,8 di cui 7.336.582,53 Adesione agevolata		2.567.800,91
CONTENZIOSI					IN RELAZIONE AGLI ESITI DEI DIVERSI CONTENZIOSI

Per quanto sopra evidenziato, anche il corrente anno è stato influenzato dai suddetti macro debiti che condizionano notevolmente le uscite correnti, sono state individuate soluzioni concordate per la chiusura del Bilancio di previsione 2022/2024 nel corso di apposite riunioni del 29/9/2021 e del 13/10/2021 prot. n. 14805 del 3/11/2021: in particolare:

1. le passività potenziali

il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h) che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla



copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Per il corrente anno, a seguito di una ricognizione di tutti i contenziosi pendenti ed è stato predisposto dall'Ufficio competente un elenco dei possibili giudizi (il cui ammontare nel triennio risulta pari a € 12.681.300,23) verificati quelli prudenzialmente rimodulati tenuto conto del grado di soccombenza pertanto, nel fondo dei contenziosi, alla luce delle rimodulazioni si è determinato di distribuire l'importo nei tre anni del Bilancio di Previsione come previsto dal d.lgs 118/2011 ed in tal senso la suddivisione è stata effettuata:

Importo passività potenziali rimodulato	6.616.560,60
Importo da suddividere nei tre anni	2.205.520,20

in particolare si è valutato di non inserire il totale dei contenziosi ici/imu tenuto conto che il ricorso promosso dall'Istituto in commissione tributaria contro il comune di Villabate ha avuto esito positivo risulta passività poco probabile e di inserire nell'annualità 2022 per la causa Senatore Carmelo impresa l'importo quantificato dal CTU pari ad € 650.000,00, in merito vedasi verbali prot. n. 14805 del 3/11/2021:

2. ici/imu:

i debiti ici/imu sono stati distribuiti in parte , nel triennio, atteso comunque che, ogni anno si è proceduto ad impegnare parte dell'imposta dovuta e buona parte delle somme sono appostate nei residui passivi, la distribuzione è stata effettuata nel modo seguente:

2022	2023	2024
1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00

3. debito amap:

Per gli interessi per Amap di € 7.081.563,18 si è stabilito di:

- stanziare e impegnare fino a completamente del debito in ciascuna annualità, l'importo previsto nell'accordo transattivo, in via di definizione, per la dilazione di pagamento del suddetto debito, quindi € 360.000,00 (€ 30.000,00 mensili)

- invece, nel caso in cui l'accordo si chiudesse entro l'anno impegnare l'importo totale nel 2021 e avere così le somme a residuo.

4. **dobank :**

Il versamento della rata bullet dobank scadenza 21/8/2021 di € 14.000.000,00, si ritiene sia stato superato avendo inoltrando apposita nota ai vertici dell'istessa azienda di credito per una proroga e formulazione di un nuovo piano di rimborso così come previsto nell'accordo del 2016 summenzionato.

Inoltre, per una più conforme attività di programmazione e per non appesantire ulteriormente il bilancio del corrente anno, già gravato dai suddetti importi, viene evidenziato che nella fase preparatoria, si è reso anche necessario rivedere le previsioni di spesa predisposte dagli uffici dell'Ente. La rimodulazione è stata effettuata tenuto conto dei dati storici corrispondenti all'impegnato da ciascuna Sezione nell'ultimo triennio, con una diminuzione complessiva di spesa di circa € 1.500.000,00 come riportato nel prospetto consegnato nel corso dell'incontro.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO OEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	21.658.918,11	21.602.395,06	21.630.389,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	21.658.918,11	21.602.395,06	21.630.389,68
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	60.038.903,58	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	22.831.645,24	14.850.435,19	24.449.799,75
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	82.870.548,82	14.850.435,19	24.449.799,75
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI FINALI

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

GLI INVESTIMENTI

ATTIVITÀ COSTRUTTIVA E MANUTENTIVA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi manutentivi e di supporto all'utenza, sono state interamente allocate alla Missione 08, Programma 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare unitamente alle partite correnti del Bilancio di questo Istituto.

I programmi manutentivi e di gestione dell'esercizio 2022 riguardano la generalità del patrimonio immobiliare che prevede un programma di gestione, manutenzione ordinaria e di pronto intervento per complessivi €. 1.730.000,00, la cui spesa è finanziata esclusivamente con risorse proprie dell'Istituto.

La spesa prevista per la gestione e manutenzione ordinaria corrente del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, finanziata interamente con fondi propri, ammonta a circa il 13% dei proventi da canoni di locazione.



Il quadro degli **interventi costruttivi**, nel corso del triennio di riferimento, predisposto dal Settore Tecnico, pone in evidenza in modo sintetico la previsione dell'attività costruttiva per

l'individuazione e riprogrammazione delle risorse derivanti dalle economie dei fondi ex Gescal secondo quanto di seguito riportato:

1. € 10.403.265,01 per l'anno 2022;
2. € 12.817.795,31 per l'anno 2023;
3. € 22.852.028,07 per l'anno 2024;

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed al relativo elenco annuale dei lavori 2022/2024.

Oltre a quanto predisposto dal programma triennale per le OO.PP. per il triennio 2022/2024 negli appositi capitoli in entrata e in uscita (cap. 157/E – cap. 387/U) i progetti già finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal per uno stanziamento di € 8.089.951,74 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 21/05/2020 e i D.D.G. e ai decreti provvisori sotto riportati, per i quali si è proceduto ad effettuare nel decorso esercizio impegni e accertamenti provvisori da eliminare e ricontabilizzare nell'esercizio 2022:

Intervento costruttivo	importo complessivo localizzato	Decreto finanziamento
Lavori di manutenzione straordinaria nell'alloggio di proprietà regionale in gestione IACP sito a Caltavuturo (PA) via Pisani civ. II5 piano terra U.I. 11850	€ 39.517,74	D.D.G. 2447 del 05/08/2020
Lercara Friddi 24 alloggi popolari - c.da Piano Giglio - Lavori di recupero e completamento	€ 550.000,00	D.D.G. 2397 del 03/08/2020
Lavori di manutenzione straordinaria di n.4 alloggi ubicati nei Comuni di Contessa Entellina, Bompietro, Mezzojuso e Petralia Soprana	€ 267.859,34	D.D.G. 2398 del 03/08/2020
Lavori di riqualificazione di aree urbane esterne dei lotti 164-671 di via Pio La Torre e 193-194-210 di via Pasqualino, siti nel comune di Monreale	€ 211.682,66	D.D.G. 2449 del 05/08/2020
Comune di Montemaggiore Belsito - Progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria di n. 3 alloggi nel lotto 832, n. 3 alloggi nel lotto 651, n. 1 alloggio da demolire nel lotto 651, n. 2 alloggi nel lotto 659	€ 392.631,90	D.D.G. n. 2448 del 05/08/2020
Comune di Termini Imerese Lavori di recupero di un complesso scolastico ubicato in via della Cresta da destinare ad alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	€ 999.603,41	D.D.G. 2399 del 03/08/2020
Comune di Palermo - Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti - lato piazza - e messa in sicurezza delle passerelle delle insule e prospetti annessi, dei lotti 266 (isola 1/F), 282 (isola 1/E), 229 (isola 1/D), 267 (isola 2/F), e lotto 246 (isola 2/E) nel quartiere San Filippo Neri - (ex ZEN 2)	€ 1.564.135,09	D.D.G. 2389 del 31/07/2020
Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento strutturale di travi e pilastri in fondazione in via San Giuseppe - lotto 231 - Lascari (PA)	€ 114.000,00	D.D.G. 2390 del 31/07/2020
Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di tre edifici per civile abitazione di ERP siti nel Comune di Palermo - Quartiere Sperone - Largo Vincenzo Balistreri 5, 6 e 7 facente parte del lotto 156	€ 1.131.000,00	D.D.G. 2365 del 07/08/2020
Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di due edifici per civile abitazione di ERP siti nel Comune di Palermo - Quartiere Sperone - Largo Vincenzo Balistreri 1 e 2 facente parte del lotto 156	€ 869.000,00	D.D.G. 2385 del 31/07/2020

Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di due edifici per civile abitazione di ERP siti nel Comune di Palermo - Quartiere Sperone - Largo Vincenzo Balistreri 3 e 4 facente parte del lotto 156	€ 999.000,00	D.D.G. 2386 del 31/07/2020
Manutenzione Straordinaria delle parti comuni dell'organismo abitativo e rimozione di lastre di amianto poste in copertura nel comune di Villabate lotto 238 - Via Messina Marine, 53/c	€ 529.621,81	D.D.G. 2388 del 31/07/2020
Manutenzione Straordinaria per il rifacimento dei prospetti e revisioni coperture del lotto 253 in Terrasini (PA) Piazza Giacomo Saputo, 8/A/B e 10/U	€ 162.801,00	D.D.G. 2387 del 31/07/2020
Lavori di risanamento conservativo nelle travi e nei pilastri dei piani cantinati del plesso di proprietà Iacp ubicato in Palermo, via Padre Francesco Spoto civv.5-19 facente parte del lotto 157	€ 133.118,50	D.D.G. 3311 del 03/11/2020
Comune di Petralia Soprana – Lavori di manutenzione straordinaria di n.1 alloggio nel lotto 650 Rione San Giuseppe	€ 26.220,00	D.D.G. 3556 del 17/11/2020
Comune di Villafrati – manutenzione straordinaria di due alloggi popolari Lotto 871 siti in via Arturo Toscanini n.1 piano secondo – U.I.48390 sub 6 e U.I.48400 sub 7 – identificati al N.C.E.U. foglio 14 particella 1400 sub 6 e 7	€ 99.760,29	D.D.G. 3558 del 17/11/2020
SOMMA IMPORTO INTERVENTI FINANZIATI	€ 8.089.951,74	

Nel Bilancio di previsione pluriennale armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, tali previsioni di spesa sono state allocate interamente alla Missione 08, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale.

Infine, ai sensi dell'art. 1 comma 974 della legge n. 208 del 2015 nel Bilancio di previsione 2022/2024 è stato inserito il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" cui è seguita la Deliberazione Commissariale n. 4 del 31/1/2019 relativa alla stipula della Convenzione tra il Comune di Palermo e questo Iacp.

I progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano e la sicurezza della città Di Palermo prevedono quattro interventi:

1. Palermo – Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) - Lotto 152 – Lavori di manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via Gino Zappa, 106, 118, 130, 140 e riqualificazione dell'area di pertinenza;
2. Palermo – Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) - Lotto 152 – Lavori di manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via Gino Zappa, 150, 162 ed in via Luigi Einaudi 12 e riqualificazione dell'area di pertinenza;
3. Palermo – Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) - Lotto 152 – Lavori di manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via Luigi Einaudi 24, 36, 48 e riqualificazione dell'area di pertinenza;
4. Palermo – Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) - lotto 264 - via Costante Girardengo, 7 - Lavori di riqualificazione delle corti interne.



Si specifica inoltre che, le risorse per i suddetti interventi sono quelli inerenti il fondo di cui all'art. 1c.140 della legge n. 322 del 2016 che come previsto dalla stessa normativa saranno accreditati dal Ministero dell'Economia direttamente al Comune di Palermo quale Ente Beneficiario e da questo versati a questo Iacp quale Ente attuatore dei superiori progetti. In merito si evidenzia che le risorse per i quattro interventi sono state anticipate dietro autorizzazione dell'Organo di Vigilanza dalle somme giacenti presso Banca Italia (economie di cantieri o dai ricavati delle vendite). Tali previsioni di spesa sono state allocate interamente alla Missione 08, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale.

Inoltre sono previsti interventi grazie alle agevolazioni fiscali ECOBONUS E il Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR;

	2022	2023	2024
PNRR	3.507.806,36	7.398.356,20	22.040.532,18
ECOBONUS	1.638.000,00	3.822.000,00	0,00

LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI

Con l'esercizio in esame, in attuazione del programma di cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, continueranno ed essere alienati parte degli alloggi inseriti nei piani di vendita.

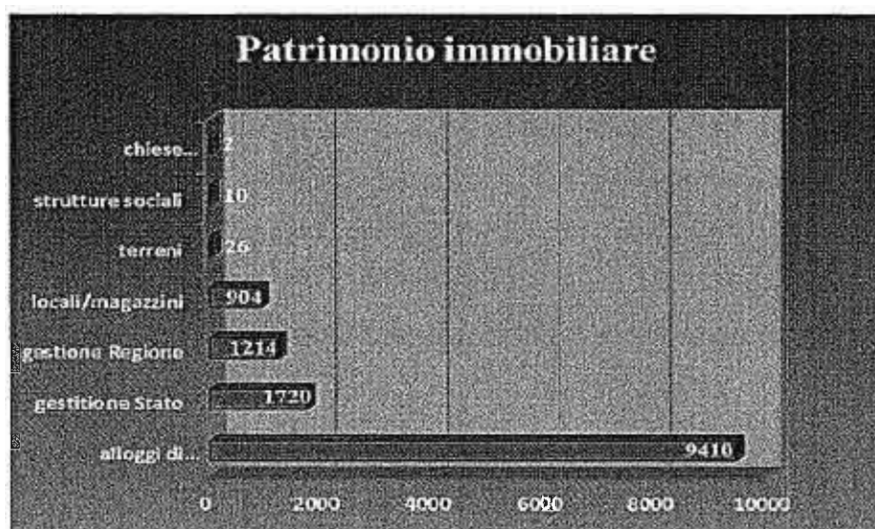
La previsione è di provvedere alla stipulazione di circa 25 contratti di cessione e vendita, nonché la vendita di terreni, strutture sociali e magazzini, di introitare presumibili €. 1.000.000,00 relativi

alla L. 560/93, delle Entrate "alienazione di immobili e diritti reali", che, a norma della L.R. 43/94, dovranno essere versati, al netto di quelli utilizzati dall'Ente, sul c/c di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (D.L. 47/2014), dove resteranno depositati fino al materiale utilizzo, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP. Si prevedono, inoltre, entrate per diritto di prelazione ex L.R. 15/86 per complessivi €. 900.000,00.

LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

In adempimento a quanto previsto dalla circolare CER n 142 del 1986, viene riportato nella tabella che segue una sintesi del patrimonio immobiliare che l'Istituto prevede di amministrare durante l'esercizio e che comprende tutti gli alloggi con i quali l'Istituto ha in essere un rapporto contrattuale diretto.

Dal prospetto sotto riportato si rileva che l'Istituto provvederà nel 2022 alla gestione di 13286 unità ripartite secondo il diagramma sotto riportato:



ELENCO DEL PATRIMONIO DI PROPRIETA' GESTITO

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	TOTALE PARZIALE	1.415

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9838
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
	TOTALE	13.286

[Handwritten signature]

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Come citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il documento di programmazione annuale e pluriennale 2022-2024, è stato redatto secondo i criteri e le disposizioni della previgente normativa, in conformità alle norme contenute nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Istituto, approvato in con D.C. n. 51/2016.

Esso contiene la previsione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio, nonché, come prima posta delle entrate, l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 derivante da accantonamenti, ammontante a €. 60.038.903,58.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità

cui sono destinate attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021, derivante dai dati di preconsuntivo già elaborati con carattere di certezza ed attendibilità, ammonta a complessivi €. 60.038.903,58 (vedasi Situazione amministrativa allegata), e che la quota di avanzo utilizzato, derivante da accantonamenti, è destinata esclusivamente ai fondi di accantonamento per rischi, oneri e passività potenziali previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato.

DETTAGLIO SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione determinato a previsione è pari ad €. 60.038.903,58 la parte libera del risultato di amministrazione è stato inserito in apposito fondo, in via prudenziale questo Ente ha ritenuto di non utilizzare l'avanzo disponibile di € 7.294.114,85 e che pertanto rimane accantonato.

Il risultato di amministrazione distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e l'accantonamento per i residui perenti.

Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione.

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	46.435.369,85
Passività potenziali 2022	2.205.520,20
fondo TFR	4.103.898,68
B) Totale parte accantonata	52.744.788,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.294.114,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse



con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

FONDI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 risultano correttamente istituiti i seguenti Fondi.

ACCANTONAMENTI CORRENTI:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Nella formazione del bilancio, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali, per loro natura, al momento sussistono incertezze in ordine alla loro entità, piena esigibilità, ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento e aggiornamento. A tal fine è stato correttamente costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, appunto, i proventi derivanti dai suddetti canoni di locazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. (Vedasi al riguardo i paragrafi in precedenza dedicati ai criteri di calcolo dei Canoni di locazione e del relativo FCCD, ed alla verifica degli equilibri di bilancio).

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e quelle da escludere.



La percentuale di morosità calcolata con la formula utilizzata per il Fondo Crediti dubbia o difficile esazione, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo triennio, attestandosi a circa il 48,67%. Pertanto come previsto dalla normativa succitata per il corrente anno la percentuale è stata adeguata al 100%.

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità si indicano le modalità utilizzate al fine di dimostrare che l'aliquota inserita in Bilancio è corrispondente ai crediti non riscossi come previsto dalle normative vigenti ex D.lgs. n. 1128/2011, quindi:

- per l'anno in corso si è ritenuto utile optare per il calcolo della media semplice secondo la seguente formula :

$$\frac{\Sigma \text{ incassi (ULTIMO QUINQUENNIO)} \times 100}{\Sigma \text{ accertato (ULTIMO QUINQUENNIO)}} \times \text{CAPITOLI}$$

2017	2018	2019	2020	2021	
55,82	40,80	49,95	58,94	51,17	
5					= 51,33 (ESIGIBILE)

(NON ESIGIBILE) 48,67

Utilizzando la formula suindicata, per determinare il FCDDE per il 2022, la percentuale da applicare allo stanziamento di riferimento di € 13.995.000,00 sarà pari al 48,67%, pertanto per il 2022 avremo un FCDDE pari a € 6.811.366,50 che viene accantonato al cap. 340 pari al 100% della percentuale da applicare a partire dal terzo anno come previsto dal d.lgs n. 118/2011.

Il FCDDE da accantonare al 2023 sarà di € 7.008.480,00 e al 2024 di € 7.008.480,00.

Fondi Di Riserva

1. Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 118/2011 Nel bilancio sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti correnti	
345 fondo di riserva per spese impreviste	101.378,19
363 Fondo di riserva per spese obbligatorie	90.000,00

L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti.

2. Fondo di riserva di cassa:

Nel bilancio di previsione, nella Missione "Fondi e Accantonamenti" è iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non superiore a un dodicesimo in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare disposta in bilancio.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 è previsto il seguente Fondo di riserva di cassa:

Missione 20 – Fondi e accantonamenti	
365 Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa	1.000.000,00

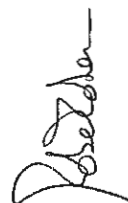
Altri Fondi

Nel corrente Bilancio di previsione 2022 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento**:

Fondo accantonamento TFR anno in corso

Il Fondo accantonamento TFR anno corrente, pari ad €. 271.886,25, comprende l'importo che si prevede di accantonare nell'anno di competenza al netto della parte trasferita a Fondi pensione complementari ove confluisce il TFR maturando;

273 accantonamenti per TFR/buonuscita al personale	271.886,25
---	-------------------



Fondo rischi per contenziosi

Missione 20 - Fondi e accantonamenti correnti	
366 fondo rischi per contenziosi	2.205.520,20

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegato il Quadro Generale riassuntivo, di seguito riportato:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	588.585,61				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Uscite avanzo presunto di amministrazione		60.035.903,58	0,00	0,00					
di cui: Utilizzo fondo anticipazioni ex equità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquisitiva	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	69.180.522,54	21.668.918,11	21.602.395,06	21.630.389,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	731.780,43	518.388,00	518.388,00	518.388,00	di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	103.129.245,14	21.140.530,11	21.004.007,06	21.112.001,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale	92.329.944,64	82.870.548,82	14.850.435,19	24.449.799,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.606.674,33	22.831.645,24	14.850.435,19	24.449.799,76	di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui: fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finanziarie	161.727.999,99	44.490.563,35	36.412.830,25	46.090.189,43	Totale spese finanziarie	161.467.477,18	104.529.466,93	36.452.830,25	46.080.189,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti in cui: Fondo anticipazioni ex equità	37.467,90	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Istituzioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Istituzioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e passiva di giro	17.034.356,87	16.858.000,00	16.858.000,00	16.858.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e passiva di giro	17.825.103,30	16.858.000,00	16.858.000,00	16.858.000,00
Totale Titoli	178.761.456,77	61.348.563,35	53.310.830,25	62.938.189,43	Totale Titoli	179.350.042,38	121.387.466,93	53.310.830,25	62.938.189,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	179.360.042,38	121.387.466,93	53.310.830,25	62.938.189,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	179.360.042,38	121.387.466,93	53.310.830,25	62.938.189,43
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite previste in questo titolo non modificano né permutano la consistenza finanziaria dell'Istituto, poiché riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, nonché depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un mero servizio di cassa. Le entrate e le uscite previste ammontano complessivamente a 16.858.000,00.

IL COMMISSARIO AD ACTA
con compiti di DIRETTORE GENERALE f.f.
Arch. Roberto Lanza

